



L'Italia dei Territori

Newsletter Numero 4 - Giugno 2014

In questo numero

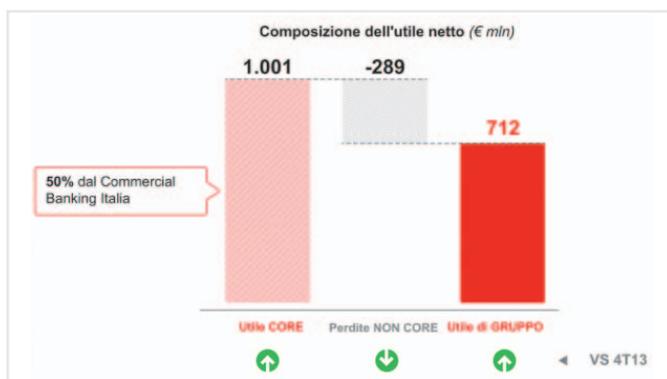
Glossario Finanziario	2
Andamento del titolo UniCredit	2
UniCredit sempre più banca commerciale dei territori di Aldo Bonomi-Direttore Consorzio AAster	2
Intervista al Deputy Regional Manager sulle strategie della Region e al Direttore Fondation Grand Paradis	3-4
Nuovi prodotti e servizi	5
Nuovo sito per i membri della UniCredit Territorial Community	6



Gabriele Piccini
Country Chairman Italy

Cari Amici,

I risultati raggiunti nei primi tre mesi dell'anno (**utile netto pari a 712 mln**), al di sopra delle attese degli analisti, confermano il valore delle scelte strategiche adottate anche recentemente dal Gruppo UniCredit ed indicano che **si sta procedendo nella giusta direzione** verso un risultato netto positivo intorno ai **2 mld**, indicato al mercato come obiettivo per l'anno in corso.



Le Rettifiche Nette su Crediti hanno inciso meno che in passato grazie anche ad una qualità dell'attivo che per la prima volta dal 2008 ha visto calare lo stock dei crediti deteriorati mantenendo comunque un rapporto di copertura estremamente elevato. La **solidità del Gruppo** è evidenziata, inoltre, da ratio di capitale in crescita e da uno Stato Patrimoniale prudente grazie ad una leva finanziaria tra le più basse a livello europeo che ci consentono di accompagnare e sostenere una fase di ripresa che comincia a delinearci, anche in Italia.

Gli sforzi sottostanti tali risultati sono ben evidenziati dai dati della nuova produzione dove abbiamo **erogato** complessivamente nel primo trimestre **oltre 2,7 mld di euro** di nuovo credito a famiglie ed imprese consentendoci di aumentare la nostra quota di mercato in alcuni segmenti come quello sui mutui residenziali, in linea con gli obiettivi prefissati.

Siamo orgogliosi del lavoro svolto e soprattutto del ritorno ad una forte contribuzione dell'Italia all'utile del Gruppo.

Credo che i mesi a venire, oltre a confermare una ripresa economica nel Paese che seppure modesta rappresenta un segnale di fiducia per le famiglie e le imprese, ci offriranno uno scenario mutevole. Il **sistema bancario europeo**, e soprattutto ma non solo quello italiano, è impegnato in azioni di **rafforzamento patrimoniale** in vista dell'avvio della supervisione bancaria da parte della Banca Centrale Europea.

Il Gruppo arriva preparato a questo fondamentale passaggio verso l'**Unione Bancaria** facendo leva sulla propria **solidità patrimoniale** così come sulle enormi **competenze professionali** di tutto il personale.

Abbiamo voluto dedicare questo numero ad un approfondimento dei risultati dell'attività del nostro Gruppo, presentando un'immagine dettagliata per ogni singola Region che ci racconta anche gli **Eventi sul Territorio** del 1° semestre 2014 e i progetti per il 2° semestre.

Buona lettura,

Gabriele Piccini
Country Chairman Italy

La vita è fatta di alti e bassi.
Noi ci siamo in entrambi i casi.



Glossario Finanziario

Common Equity Tier 1 Ratio (CET1 ratio): requisito di capitale di qualità primaria che rapporta il Patrimonio di Vigilanza costituito essenzialmente da capitale e riserve con gli attivi ponderati per il rischio (Risk Weighted Assets - RWA). Secondo la normativa cosiddetta di Basilea 3 (introdotta a partire dal 2014 e che andrà a regime nel 2019) prevede per il 2014 un requisito minimo di tale indicatore del 7%.

Costo del Rischio (Cost of Risk): è il rapporto tra le rettifiche nette su crediti del periodo e la media dei crediti netti verso clientela, espresso in termini di punti base (100 pb equivale all'1%).

Rapporto di copertura sui crediti deteriorati (Coverage Ratio): è il rapporto tra il complesso delle rettifiche effettuate sui crediti deteriorati (scaduti, ristrutturati, incagli e sofferenze) accantonate nel tempo ed il valore nominale di tale crediti al netto di quelli cancellati.

Unione Bancaria Europea: con decorrenza novembre 2014 la Banca Centrale Europea avrà il compito di esercitare direttamente, in collaborazione con le autorità nazionali, le principali funzioni di vigilanza sulle banche rilevanti cui fa capo l'85% degli attivi del sistema bancario dell'area dell'euro. Propedeutico all'entrata in vigore del meccanismo di supervisione da parte della BCE è il processo di valutazione approfondita della solidità delle banche destinate ad essere vigilate in forma accentrata (*comprehensive assessment*) che ha preso avvio a novembre 2013. L'esercizio consiste principalmente in una revisione della qualità degli attivi (*asset quality review - AQR*) ed in una prova di stress (*stress test*) i cui risultati saranno comunicati nel mese di ottobre 2014.

Andamento del titolo UniCredit

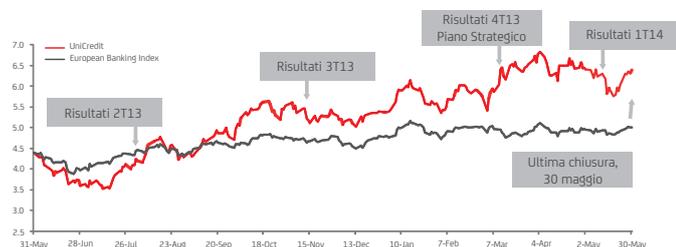
L'azione UniCredit ha chiuso il mese di maggio a € 6,40, sostanzialmente invariata su base mensile (-0,7%) ed in crescita del **46% su base annua**. La capitalizzazione di mercato (al 30/05/2014) è di **37,1 €/mld**, quinta banca dell'Eurozona.

Dopo la forte accelerazione avvenuta a seguito della pubblicazione del Piano Strategico (l'11 marzo, insieme all'annuncio dei risultati del 4T13), l'andamento del titolo ha risentito nel corso del mese di aprile dell'aumento dell'incertezza sui mercati dovuta all'acuirsi della crisi in Ucraina che ha portato ad una minore propensione al rischio da parte degli investitori.

La volatilità sui mercati europei poi è continuata anche nel corso del mese di maggio con l'effetto negativo dovuto all'annuncio dei dati sul PIL italiano inaspettatamente negativi poi parzialmente compensati dal sollievo degli investitori sul risultato delle elezioni. Soprattutto in Italia, la vittoria del partito della coalizione di governo ha rassicurato il mercato sulla volontà di continuare sul cammino delle riforme.

Da sottolineare, infine, che nel corso dell'ultimo mese il mercato ha **accolto positivamente** l'annuncio dei risultati di Gruppo del 1T14 chiuso con **risultati superiori** alle aspettative. Gli investitori hanno apprezzato, soprattutto, il ritorno del perimetro Italia quale maggiore contributore ai risultati del Gruppo ed il **calo** su base trimestrale dello **stock di crediti deteriorati** per la prima volta dal 2008.

Su base annua, il titolo UniCredit ha sovraperformato l'indice di settore delle Banche Europee del **32%** con un trend, comunque, volatile nel corso del tempo (vedi grafico).



La presente sezione del documento deve intendersi rivolta ad un pubblico indistinto e fornita da UniCredit S.p.A. a titolo meramente informativo; essa infatti non costituisce attività di consulenza da parte di UniCredit S.p.A. né, tantomeno, offerta o sollecitazione ad acquistare o vendere strumenti finanziari e, non tenendo conto delle specifiche caratteristiche del destinatario, non rappresenta raccomandazione personalizzata. Le informazioni ivi riportate sono di pubblico dominio e sono date in buona fede sulla base dei dati attualmente disponibili; la Banca si riserva di apportare successive modifiche alle analisi ed alle informazioni prodotte e precisa che i risultati passati di strumenti finanziari non sono comunque indicativi di risultati futuri. Eventuali decisioni di investimento devono essere assunte da parte di un investitore in piena autonomia ed a proprio esclusivo rischio.

UniCredit sempre più banca commerciale dei territori di Aldo Bonomi - Direttore Consorzio AASTER



Con il lancio del **Piano Strategico 2013-2018** UniCredit ambisce ad accompagnare in maniera sostanziale i segnali di ripresa di un Paese che sta attraversando ormai da un lustro abbondante una profonda metamorfosi dei suoi assetti produttivi, toccati in profondità da una crisi che ne ha mutato il DNA, anche sotto il profilo antropologico. In questo scenario in trasformazione la stessa banca ha intuito, ormai da qualche anno, la necessità di mettersi in gioco intraprendendo a sua volta un percorso di metamorfosi che la portasse a configurarsi sempre più come **“banca commerciale radicata nei territori”**.

Questa filosofia di ingaggio nelle problematiche di un paese sotto sforzo per riposizionarsi nell'economia del mondo è quindi diventato principio guida nella quotidiana attività di impresa bancaria, nonché fattore centrale nel configurare il riconoscimento della sua leadership territoriale, sia in termini commerciali sia in termini reputazionali. La manovra di riposizionamento nei territori, declinata nelle 7 region, è incardinata sulle azioni che discendono da un piano strategico che delinea in modo sempre più chiaro il configurarsi di una **banca espressamente “italiana”**, ovvero sempre più orientata ad aderire in modo specifico alle esigenze di un tessuto produttivo dalle tante peculiarità territoriali, settoriali, dimensionali, etc.

In questa volontà di adesione e di accompagnamento delle dinamiche propulsive dei territori UniCredit ha in questi anni predisposto e via via affinato un ventaglio di **iniziative territoriali** oggi più che mai funzionali a connettere la vitalità e la propensione innovativa espressa dagli attori locali con le politiche di sviluppo della banca sotto il profilo commerciale e reputazionale. Mi riferisco, in particolare, al lavoro portato avanti nei **Consigli di Territorio** delle 7 region, ai **Forum delle Economie**, specificatamente dedicati a raccordare vocazioni produttive locali con appositi prodotti bancari, ai **Forum Territoriali**, momenti a cadenza annuale nei quali il top management della banca incontra i portatori di interessi nelle 7 region, e tutte le iniziative puntuali come i **B2B**, i **focus Paese**, etc.

UniCredit intende in questo modo rappresentare un protagonista di un'Italia che vuole guardare con fiducia al futuro, attivandosi nei territori per riconoscere e allearsi con tutti quegli attori che condividono un'ottica incentrata sull'investimento, inteso in senso ampio, siano essi attori economici, sociali o istituzionali. In questa prospettiva si iscrive anche l'iniziativa orientata all'**allargamento delle community territoriali**, con il fine di ampliare la rete degli alleati territoriali secondo i canoni sopra delineati. D'altro canto anche i forum dei territori, che nel 2013 erano incentrati intorno alla dimensione del “riconoscere e riconoscersi nella metamorfosi”, saranno quest'anno declinati coerentemente agli obiettivi territoriali contenuti nel Piano Strategico, affinché anche questi contesti diventino pienamente patrimonio della rete territoriale della banca, sia sotto il profilo commerciale che reputazionale, così da allargare il più possibile il perimetro della fiducia, elemento fondamentale e volano della ripresa.

La vita è fatta di alti e bassi.
Noi ci siamo in entrambi i casi.

Benvenuto in
UniCredit



Attilio Ghiglione
Deputy Regional Manager
Nord Ovest



Intervista a Attilio Ghiglione, Deputy Regional Manager Nord Ovest sulle strategie della Region e alla Dott.ssa Luisa Vuillermoz, Direttore Fondazione Grand Paradis

Ci descrive l'andamento dei risultati del Gruppo UniCredit nella sua Region?

Analizzando i risultati dei primi mesi del 2014, ritengo sia opportuno dare priorità al termometro più veritiero e di sintesi della capacità di essere attrattivi e di servire il cliente con la competenza che oggi il mercato richiede: la dinamica clienti e raccolta netta masse.

Il saldo clienti, sul complesso della Region Nord Ovest, esprime un segno positivo nei primi quattro mesi dell'anno (+0,15%), con un'attenzione particolare che dobbiamo però porre al mondo degli affluenti, attenzione che ci obbliga a riflettere sul valore aggiunto, in termini di vicinanza, qualità della consulenza e servizi, da esprimere in funzione del già cliente e per essere attrattivi sull'universo dei prospect.

Positiva anche la raccolta netta, pur se, significativamente, concentrata sul mondo dello small business.

Il dato di conto economico esprime un risultato migliore rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, con incrementi significativi nel margine finanziario ed alla voce commissioni ed una sostanziale tenuta dei costi.

Particolare rilevanza assume la dinamica dei crediti erogati che, come nel resto d'Italia, vede la Region Nord Ovest in accelerazione, indicativo anche dei primi, timidi, segnali di ripresa. Nei primi quattro mesi dell'anno abbiamo erogato nuovi finanziamenti per complessivi 400 milioni di euro, con una crescita di circa il 60% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, trend particolarmente evidente nel Corporate ed alla voce mutui. Altro dato positivo è relativo ai volumi dell'interscambio con l'estero, che segna un +8% su base annua. Anche per questi aspetti UniCredit Nord Ovest ha inviato a circa 4.000 imprese, pre valutazione del cliente, una lettera offrendo disponibilità per nuovi crediti.

Quali sono stati gli Eventi sul Territorio più significativi del 1° semestre nella Region?

La Region ha posto particolare focus sul programma di internazionalizzazione della Aziende dando vita ad una serie di incontri sul territorio con format di diversa natura e numerosità dei partecipanti.

Possiamo, al riguardo, ricordare i "Business Breakfast" c/o l'Unione Industriale di Torino a tema su Paesi diversi (ultimo sul Brasile), il Forum sul Nord Africa ed Emirati Arabi c/o API (Associazione Piccole Imprese) anziché gli incontri c/o le Camere di Commercio focalizzati sulla gestione dei rischi e le principali forme di pagamento per le vendite all'estero e workshop consulenziali sulla Cina e Turchia, col supporto dei colleghi GTB (Global Transaction Banking) impegnati, anche, sull'attività di formazione e sulla interpretazione dei contratti con l'estero.

Il Turismo è altro tema dominante, al riguardo, mi preme ricordare il particolare interesse riscontrato dal Forum delle Economie a Cogne dedicato alle visioni e strategie del turismo in Val d'Aosta.

Sempre relativamente al turismo, stiamo formalizzando convenzioni con FederAlberghi ed Associazioni interessate alla piattaforma ed al plafond creditizio dedicato al settore. Sempre molto vivace l'attività di formazione ed acculturamento finanziario, a cura dei colleghi che con competenza ed efficacia svolgono l'attività di InFormati sul territorio che, ad oggi, ha coinvolto ca 8.000 partecipanti su 286 corsi. Da rimarcare l'esperienza c/o EDISU Ente per il Diritto allo Studio Universitario, che ha visto l'erogazione di corsi in lingua inglese a studenti universitari stranieri.

Potrebbe illustrarci i progetti - focus su cui si concentrerà la Region nel prossimo semestre?

L'obiettivo dominante del prossimo semestre è lavorare per dare forma a piattaforme territoriali che raggruppino soggetti d'impresa, operatori finanziari ed istituzioni per la ricerca di una condizione competitiva concentrata sulla qualità attraverso una produzione continua e cumulativa di conoscenza, condizione imprescindibile per il futuro dell'industria italiana.

Una riflessione merita sicuramente il percorso da perseguire per mettere nella condizione le imprese di meglio far conoscere la propria azienda e che aiuti a rompere un vecchio immaginario dell'industria italiana che poco rende giustizia alla profonda opera di rinnovamento tecnologico.

È, inoltre, in progetto un osservatorio sulle aziende familiari del comparto alimentare, in sinergia con l'Università Bocconi, meeting da tenersi c/o un'azienda di produzione del territorio Nord Ovest.



Luisa Vuillermoz
Direttore Fondation Grand Paradis
e Componente del Consiglio
di Territorio Nord Ovest

Il 23 e 24 maggio si è tenuta la seconda edizione del **Forum di Cogne-Gran Paradiso: "Il Turismo in Valle d'Aosta: visioni e strategie"** dedicata al turismo alpino.

L'evento è stato promosso dal Consiglio di Territorio UniCredit Nord Ovest, nell'ambito dei Forum delle Economie, su iniziativa di **Luisa Vuillermoz** - Direttore di Fondation Grand Paradis, con **Gioachino Gobbi** - Presidente di Courmayeur Mont Blanc Funivie SpA e **Lamberto Vallarino Gancia** - Presidente di Confindustria-Federvini ed è stato realizzato in collaborazione con Fondation Grand Paradis, che ne ha curato l'organizzazione, Italiadecide, Regione Autonoma Valle d'Aosta, Università della Valle d'Aosta, Finaosta, Chambre Valdôtaine, Parco Nazionale Gran Paradiso, Adava, Comune di Cogne e Hotel Bellevue di Cogne.

Intervista al Testimonial dell'evento Dott.ssa Luisa Vuillermoz

«È stata un'occasione di incontro fra esperti e fruitori della destinazione turistica Valle d'Aosta, ha spiegato **Luisa Vuillermoz**, arricchito da momenti esperienziali, dalla presenza degli operatori economici e della stampa, che ha consentito di presentare le novità e i principali progetti turistici della Valle d'Aosta, una regione la cui naturale vocazione è il turismo sostenibile.

Il programma si è articolato in 4 panel tematici, dedicati all'ambiente, all'economia, alla cultura e alla definizione di strategie future, moderati da personalità di alto profilo che hanno scelto la Valle d'Aosta per fare turismo, stringendo un forte legame con il territorio.

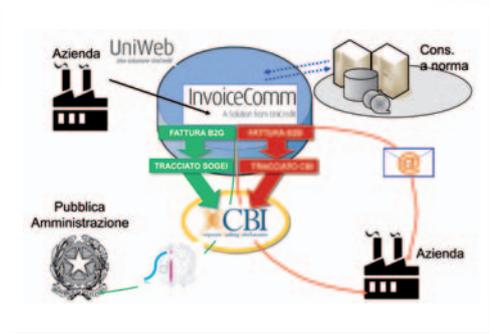
Quale tipologia di turismo e quanti flussi turistici sono auspicabili, possibili e previsti in Valle d'Aosta, considerate le caratteristiche del territorio? Quale sinergia è ipotizzabile fra la valorizzazione del patrimonio naturale e di quello culturale, in un'ottica di sviluppo economico sostenibile, nell'attuale situazione di forte crisi economica? Quali sono i prodotti turistici in cantiere per rinnovare l'offerta turistica valdostana? Queste sono le domande a cui il Forum ha cercato di dare una risposta, grazie all'intervento di relatori di spicco, provenienti dal mondo accademico, dalle istituzioni pubbliche e dal settore privato, tra i quali, **Mario Deaglio**, Professore di Economia Internazionale presso l'Università di Torino ed editorialista economico de La Stampa, **Giorgio De Rita** della Fondazione Censis e **Luciano Violante**, Presidente di Italiadecide.

Nel corso del Forum sono state presentate le principali novità dell'offerta turistica regionale: il progetto della nuova funivia e della terrazza panoramica di Punta Helbronner, l'aggiornamento del piano di marketing strategico regionale, nonché la Bassa Via della Valle d'Aosta, un itinerario per valorizzare le località, i percorsi e i paesaggi di media quota. Al dibattito sull'attualità sono stati affiancati argomenti di respiro globale, aprendo una finestra sul turismo nell'era digitale.

L'evento ha voluto essere un confronto aperto e fuori dagli schemi sulle idee da importare dal contesto nazionale ed internazionale in Valle d'Aosta, e su quelle che la nostra regione, con le sue ricchezze di natura e cultura, può esportare. La nutrita adesione di partner istituzionali e privati ha testimoniato l'interesse per gli argomenti proposti e per il format innovativo, che coniuga spazi di discussione a concrete esperienze turistiche in un'area protetta».

Sul sito di Fondation Grand Paradis (www.grand-paradis.it) sono disponibili gli atti videoregistrati degli interventi ed è possibile consultare la rassegna stampa dell'iniziativa.





InvoiceComm Document Exchange

“InvoiceComm Document Exchange” è la soluzione di UniCredit dedicata a clienti non consumatori e microimprese che aderiscano al servizio UniWeb, basata sul servizio CBI (Consorzio Customer to Business Interaction), di Gestione Documentale che consente di inviare e/o ricevere fatture e documenti non strutturati in ambito CBI secondo i relativi standard, e prevede anche l'Archiviazione e Conservazione sostitutiva a norma di legge.

La Legge Finanziaria 2008, resa attuativa dal Decreto n°55 del 3 Aprile 2013, ha obbligato i fornitori della Pubblica Amministrazione ad adottare il formato elettronico nella gestione delle fatture (emissione, trasmissione, ricezione, archiviazione e conservazione) con decorrenza 6 giugno 2014 - il primo step riguarderà: Ministeri, Agenzie Fiscali ed Enti Nazionali di Previdenza e di Assistenza Sociale. L'estensione dell'obbligatorietà alle restanti Pubbliche Amministrazioni è attualmente prevista per il 31 marzo 2015. Tramite il servizio InvoiceComm Document Exchange verrà data facoltà ai nostri Clienti di fatturare sia in ambito B2G che in ambito B2B - Business to Government (Pubblica Amministrazione).

Il servizio ha due versioni:

Versione **Entry Level** (con funzionalità predeterminate e non personalizzabili):

- **Modulo Ciclo Attivo** (emissione di fatture elettroniche) - caricamento flussi fatture tramite upload o data entry, apposizione di Firma Digitale del cliente sulle fatture veicolate dal Servizio, invio di fatture tramite il servizio CBI, invio dati fatture verso la funzione anticipo fatture in UniWeb,
- **Modulo Conservazione** - conservazione sostitutiva a Norma delle fatture veicolate tramite il Servizio, invio dell'impronta dei documenti informati all'Agenzia delle Entrate.

Versione **Full** (con possibilità di attivare su richiesta del Cliente una o più delle funzionalità di seguito descritte) prevede anche:

- **Modulo Ciclo Passivo** (ricezione di fatture elettroniche);
- **Modulo Documenti Non Strutturati** (invio e ricezione tramite CBI di Documenti).

Con questo nuovo servizio ci proponiamo di supportare in maniera integrata tutte le fasi del ciclo commerciale delle Aziende: fatturazione, anticipo dei Crediti (anche tramite il servizio Anticipo Fatture Elettronico), riconciliazione (anche tramite l'utilizzo dei Virtual Account) e Archiviazione e Conservazione a norma delle fatture, cercando in tal modo di incrementare la nostra quota di mercato nei flussi e negli utilizzi commerciali delle aziende anche attraverso l'acquisizione di nuovi Clienti.

Business Matching: un innovativo social network per le imprese

Dai primi di maggio Unicredit ha rilasciato sul Web una piattaforma per aiutare le aziende Clienti delle Banche del Gruppo a ricercare controparti commerciali.

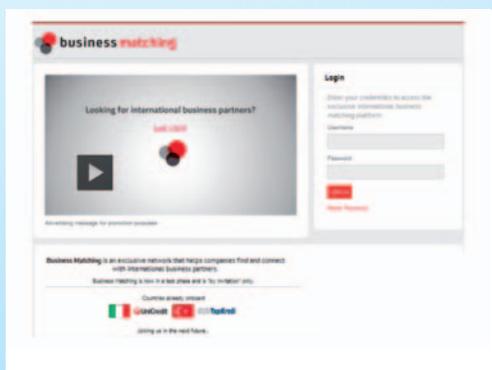
All'interno della piattaforma, raggiungibile all'indirizzo www.BusinessMatching.eu, le aziende Clienti, con buono standing creditizio RIC 1-5, RISB 1-6 direttamente invitate dai Gestori delle nostre Banche, avranno la possibilità di creare una loro vetrina con i prodotti e le offerte commerciali da mostrare a potenziali controparti.

La piattaforma è una grossa opportunità per i partecipanti che potranno cercare nuovi sbocchi territoriali mediante la ricerca di clienti e fornitori in mercati al momento non presidiati.

Anche i Gestori delle aziende, grazie alla visibilità della piattaforma, potranno cogliere l'opportunità di coinvolgere i Clienti su tematiche strettamente commerciali e monitorare il dinamismo commerciale del Cliente.

In questa prima fase sono state invitate le aziende italiane (3 regioni) e turche dei settori Agrifood e Textile, ma l'obiettivo è di estendere l'invito progressivamente a tutti i settori e alle altre Banche del Gruppo.

Il valore della piattaforma, riconosciuto dai primi Clienti che hanno aderito, è rappresentato da un accesso privilegiato al perimetro dei Clienti del Gruppo, opportunità che solo UniCredit, sintesi tra radicamento territoriale in Italia e presenza capillare internazionale può mettere a disposizione delle aziende Clienti.



Nuovo sito per i membri della UniCredit Territorial Community

La **UniCredit Territorial Community** vuole **consolidare** il percorso di **dialogo** e di **collaborazione** con gli interlocutori delle molteplici realtà italiane.

L'attivazione del nuovo sito vuole offrire la possibilità di accedere ad un'intensa **informativa economica** e di **attualità** e

di partecipare ad **eventi** organizzati dalla Banca o dei quali la Banca è partner o sponsor.

È un **sito internet** dedicato ai **Membri della Community** al quale si può accedere esclusivamente con le **credenziali** inviate.

WWW.TERRITORIEUNICREDIT.IT



Roberto Nicastro ci parla dell'importanza dell'internazionalizzazione per il Gruppo

L'internazionalizzazione è parte del nostro DNA. Il nostro forte radicamento europeo, infatti, ci permette di svolgere un ruolo significativo nel settore del commercio internazionale, un business in cui abbiamo ancora un forte potenziale inespresso.



«Pronti 6 miliardi per le piccole imprese»

Federico Ghizzoni racconta al Corriere cosa facciamo per rilanciare i consumi interni in Italia.



Start Up sul sentiero dell'Appennino

Un importante patrimonio ambientale ma soprattutto economico, sociale e culturale si snoda per oltre 1500 km, dalla Liguria alla Sicilia, con un'estensione di oltre 9 milioni di ettari. La catena appenninica italiana - copre il 31,2% (poco meno di un terzo) del territorio ma conta ormai solo il 18% della popolazione nazionale.

Interviste



Consigli di Territorio:

si è chiusa la prima tornata di sedute del 2014

Argomenti, progetti, dibattiti sviluppati nel corso degli incontri.



I Consigli di Territorio

I Consigli di Territorio costituiscono uno strumento consultivo creato da UniCredit per individuare i fattori di successo e i nodi critici di una specifica area locale e le sue opportunità di crescita e sviluppo, agendo quali laboratori di idee per la condivisione di esperienze tra i diversi protagonisti del territorio e per la promozione di nuove iniziative.



Composizione del Consiglio di Territorio Sicilia

I Consigli di Territorio, che intendono essere per la Banca un canale di ascolto delle dinamiche socio-economiche delle singole aree di riferimento, con l'obiettivo di supportare l'identificazione delle direttrici di sviluppo del territorio stesso, necessitano di essere sempre più momenti di alta interlocuzione tra la Banca stessa e gli stakeholder locali.

Consigli di Territorio



Forum delle Economie UniCredit a Cogne - Gran Paradiso

Si è tenuta a Cogne la seconda edizione del Forum delle Economie UniCredit dedicato al Turismo in Valle d'Aosta - cultura e territorio, visioni e strategie al centro del dibattito



Forum delle Economie - Unicredit per l'Agricoltura

L'8 Maggio è stato presentato presso la sede della Camera di Commercio di Roma il programma "UniCredit per l'Agricoltura", una iniziativa finalizzata al supporto degli operatori del settore con nuove linee di credito



Dalle nuove traiettorie competitive al fare le cose

L'obiettivo è ridare competitività e slancio al nostro sistema economico. Nei tre workshop incentrati sulle macro-industry e nel Forum conclusivo del 9 dicembre scorso l'Ecosistema Nordestino ha individuato le traiettorie da seguire.

Eventi



Economics Research - UniCredit Global Themes Series - Football World Cup 2014

Forecasting national football success.



Il Settore dei pannelli in legno

Andamento e prospettive del settore.



"Nuovo Continente" per portare le imprese sul web

Fondazione Nord Est e UniCredit insieme per lo sviluppo del commercio elettronico tra le imprese del Made in Italy.

Studi e ricerche



San Tarcisio - Il Carro Società Cooperativa

Il progetto prevede lo sviluppo di tirocini formativi rivolti a 7 ragazzi in condizione di vulnerabilità, finalizzati all'inserimento lavorativo all'interno del bar del parco pubblico "San Tarcisio" di Paullo (Milano), gestito dalla cooperativa stessa



Fondazione Martinelli - Progetto l'ospizio diffuso, l'altra Baggina

collocare gli anziani al centro di una rete di relazioni; proporre loro un ruolo attivo al fine di essere d'aiuto per loro stessi, per i coetanei, per i vicini di casa, per i cittadini; abbattere i costi di alloggio e di assistenza; favorire la costituzione di circuiti di mutuo aiuto; rendere più fruibili i servizi offerti alla popolazione anziana dalla Fondazione Martinelli.



Reggio Emilia: con "Mani in Pasta", più servizi e opportunità di lavoro per le donne in difficoltà

Realizzato grazie al contributo di 135mila euro che la Cooperativa madre Teresa ha ricevuto da UniCredit Foundation, si inaugura il nuovo laboratorio gastronomico volto all'inserimento sociale e professionale di donne in situazione di disagio. Subito il primo appuntamento dedicato ai bambini: un pomeriggio di divertimento tra fiabe e pasta di zucchero.

Terzo settore



44° convegno di Confindustria Giovani

"Sapere.Fare.Impresa. Verso un nuovo Umanesimo Industriale" è il titolo del Convegno di Confindustria



Cose da non credere

UniCredit ha partecipato all'evento "Cose da non credere" organizzato a Roma da Unione Nazionale Consumatori; la partecipazione si inserisce nell'ambito di "Noi&UniCredit" il programma di collaborazione fra UniCredit e 12 Associazioni dei Consumatori nazionali.



Compasso d'Oro a Stefano Micelli per il best seller Futuro Artigianato

Stefano Micelli, che è entrato in uno degli elenchi più prestigiosi del panorama nazionale: quello del Compasso d'Oro dell'Adi (associazione per il disegno industriale).

Varie

Rassegna stampa

Prodotti, Servizi e Agevolazioni



Per approfondimenti e ulteriori informazioni, potete contattare:

UniCredit
Stakeholders Relations Committees Support
e-mail: relterr@unicredit.eu